

X-Factor Energia: “Cambi di prezzo in corso di giornata”

La Provincia del 19 marzo 2022, parla Mauro Rotta consigliere del Consorzio Adda Energia.

LA PROVINCIA
SABATO 19 MARZO 2022

11

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

“X-Factor” energia «Cambi di prezzo in corso di giornata»

L'azienda. L'analisi di Rotta, tra i soci delle Trafilerie Frt Centomila euro extra in bolletta, acquisti al minimo
«È un cambiamento epocale della siderurgia europea»

PESCATO

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Stiamo cercando di dare precedenza a lavorazioni più convenienti dal punto di vista del contenimento dei consumi energetici, approfittando di orari di lavoro in cui il prezzo dell'elettricità è decisamente più basso. Non è tuttavia affatto facile, perché non sempre riusciamo ad organizzare il lavoro come vorremmo: la nostra azienda opera su due turni, e la logistica di quello notturno non è certo semplicissima», afferma Mauro Rotta, uno dei sei soci di Frt-Trafilerie Fratelli Rotta di Pescate, azienda specializzata nella produzione di fili ad alto tenore di carbonio.

L'impatto

Come tutte le aziende energivore oggi anche Frt sta subendo il forte impatto dei rincari energetici partiti lo scorso ottobre con costi che «dall'anno scorso ad oggi sono cresciuti di sei volte per la nostra azienda. Una situazione pesante –

■ Un fornitore dell'Est Europa ha appena chiuso perché non riceve materie dalla Russia

aggiunge Rotta – al punto che quando definisco il prezzo al cliente oltre ai rincari della materia prima devo quantificare anche l'onere energetico, mese per mese».

Se fino a mesi recenti, dunque, si riusciva a contenere gli aumenti sui clienti ora farlo si sta facendo sempre più difficile soprattutto per un'azienda fortemente energivora come Frt. «E per fortuna – aggiunge Rotta – non siamo anche azienda gasivora, visto che i valori del gas sono esplosi più di quelli dell'energia. Qualche mese fa il gas costava 15-18 centesimi al metro cubo, siamo arrivati a pagarlo anche 2 euro. Oggi lo stiamo acquistando giorno per giorno».

La bolletta elettrica di Frt oggi costa circa 100mila euro al mese, mentre «la cosa più difficile ora è quella di far capire ai clienti che siamo di fronte a rincari da regolare giornalmente. Se si stabilisce un prezzo al cliente al mattino, al pomeriggio quel prezzo è già sbagliato perché nel giro di poche ore i prezzi di gas, elettricità o materia prima sono già cambiati. Per noi – aggiunge Rotta – la scorsa settimana la materia prima ha preso un +30% in soli due giorni». Rotta spiega che un aiuto ad orientarsi arriva dal Consorzio Adda Energia, che fornisce assistenza sulla previsione

dei costi. «Così – aggiunge – riusciamo ad avere riferimenti abbastanza attendibili per le quotazioni da applicare giorno per giorno ai clienti, con cui comunque su questo punto non è facile dialogare. Stiamo vivendo un cambiamento epocale per la siderurgia in Europa. In questi giorni un'acciaiera dell'Est Europa ha fatto sapere che fermerà i propri impianti perché non riceve più dall'area russa e ucraina, a causa della guerra, la materia prima per produrre l'acciaio».

«Pochi produttori»

Rotta ci dice di acquistare in Italia quote piuttosto ridotte di materia prima ad alto tenore di carbonio «perché in Italia – afferma – ormai sono rimasti pochi produttori di acciaio di qualità».

Quindi compra l'80% del fabbisogno in Inghilterra, Germania e Spagna. E, comunque, le acciaierie italiane «stanno lavorando a singhiozzo – conclude Rotta – cercando di sfruttare condizioni economiche momentanee più favorevoli sui costi di energia. Ora non abbiamo idea di quanto potrà costare l'acciaio in aprile, è in atto una situazione drammatica per gli approvvigionamenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mauro Rotta, socio di Frt-Trafilerie Fratelli Rotta

Il dettaglio

Sei soci, 23 dipendenti Filo trafilato per ogni settore

Nata da un'attività aperta a Galbiate nel 1956 da quattro soci per produrre fili d'acciaio, oggi Frt-Trafilerie Fratelli Rotta è una realtà industriale che con 23 dipendenti, inclusi 6 soci, è accreditata come fornitore internazionale ad aziende europee di filo trafilato ad alto, medio e basso tenore di carbonio per ogni campo di applicazione, dall'arredamento all'automotive, all'agricoltura, alla lavorazione del metallo, fino alla produzione alimentare. In particolare, i fili d'acciaio prodotti dall'azienda sono destinati a produrre molle, cavi, guaine protettive, tubi ad alta pressione

rinforzati, fascette, o per lo stampaggio a freddo e la laminazione. Dall'anno di fondazione, la crescita è stata accompagnata da ampliamenti attraverso due cambi di sede: il primo nel 1968 con trasferimento a Pescate e il secondo, sempre a Pescate, nel 1972 sugli attuali 11.000 metri quadrati di cui 5.000 coperti attrezzati con impianti ad alta tecnologia. Oggi il primo mercato è quello italiano, dove viene realizzato il 70% del fatturato per una produzione che tuttavia viene esportata dai clienti soprattutto all'estero, mentre il restante 30% rappresenta la quota di export diretta

dell'azienda. Polonia, Germania, Cecoslovacchia, Spagna sono i principali mercati europei di esportazione diretta soprattutto per l'industria dell'automotive e per l'agricoltura di prodotti, pensati per una lunga serie di impieghi. Dalla fine del 2015 l'azienda ha ampliato la gamma di trafilatura di nuova concezione, garantendo un prodotto superiore su tutta la serie grazie all'investimento in una macchina di trafilatura di nuova concezione. Fra i nuovi prodotti anche il filo per lana in acciaio con diametri compresi fra 3 e 4 millimetri, mentre per la materia prima Drt acquista vergella proveniente da aziende certificate di tutto il mondo. L'impegno resta quello della sostenibilità ambientale.

M.D.L.

[Download](#)